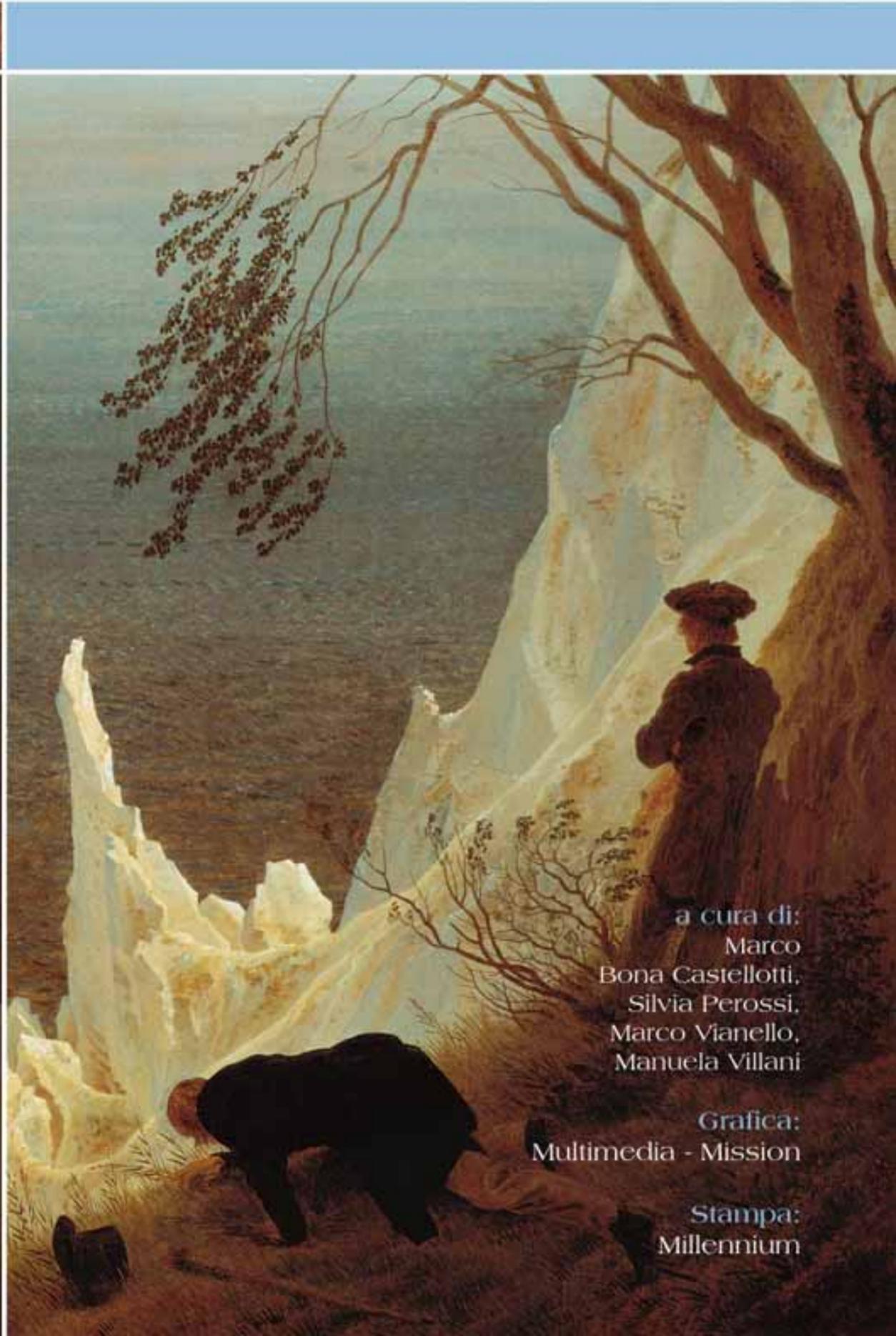




UN VIANDANTE SU UN MARE DI LUCE



FRIEDRICH



La mostra è realizzata in occasione della XXIII edizione del Meeting per l'amicizia fra i popoli, articolata manifestazione culturale, in cui si svolgono convegni, dibattiti, testimonianze, mostre, spettacoli e avvenimenti sportivi. Si tiene a Rimini dal 1980, nell'ultima settimana del mese di agosto.

È un grande momento pubblico, occasione di confronto, di incontro e dialogo fra uomini di culture e fedi diverse, a conferma dell'apertura e dell'interesse a tutti gli aspetti della realtà che caratterizza l'esperienza cristiana.

È un momento di grande vivacità reso possibile ogni anno da oltre duemila volontari di varie età e provenienza, che contribuiscono all'unicità di questo avvenimento nel panorama internazionale.

a cura di:
Marco
Bona Castellotti,
Silvia Perossi,
Marco Vianello,
Manuela Villani

Grafica:
Multimedia - Mission

Stampa:
Millennium

Biografia

- 1774 5 settembre. Nasce a Greifswald Caspar David, sesto di dieci figli di Adolph Gottlieb Friedrich, un fabbricante di sapone e candele, e di sua moglie Sophie Dorothea Bechly, discendenti da un ceppo di conti svedesi o, secondo un'altra tradizione, provenienti dalla Slesia. La famiglia impartisce ai figli una rigida educazione, dettata dai principi del protestantesimo. Greifswald, cittadina portuale universitaria, di origine medioevale, collocata in un'insenatura della costa tedesca del mar Baltico, contava all'epoca 5000 abitanti ed apparteneva, insieme alla Pomerania, alla Svezia, prima di passare nel 1815 alla Prussia.
- 1781 7 marzo. La vita di Friedrich a soli sette anni è segnata da una lutto: muore la madre.
- 1782 18 febbraio. Muore all'età di 20 mesi la sorella Barbara Elisabeth Johanna.
- 1787 8 dicembre. Il fratello Johann Christoffer muore annegato dopo aver salvato Friedrich caduto in acqua a causa della rottura del ghiaccio sotto i pattini.
- 1790 A sedici anni, Friedrich compie i primi studi artistici copiando quadri e realizzando disegni dal vero, sotto la guida del maestro Johann Gottfried Quistorp, professore di disegno all'università di Greifswald.
- 1791 27 maggio. Muore la sorella Maria.
- 1794 Dal venti al ventiquattro anni frequenta l'università di Copenaghen, sede della più importante accademia d'arte dell'Europa del Nord, ove segue i corsi di disegno a mano libera, di copia di modelli in gesso, di ritratto del corpo umano, di studio e disegno dal vivo. I disegni di questo periodo rivelano la stretta osservanza dei dettami accademici e, si applicano alla minuziosa osservazione della natura.
- 1798 Si trasferisce a Dresda, sede della più importante accademia d'arte della Germania e di una celebre pinacoteca, ma soprattutto luogo di singolare fascino per gli artisti, data la bellezza del paesaggio circostante. Di questo periodo sono molti disegni a matita e acquarelli che mostrano un intenso studio della natura, maturato non tanto nella frequentazione dei corsi quanto piuttosto nelle lunghe peregrinazioni che gli consentono di disegnare dal vero.
- 1801 1804 Trascorre alcuni periodi a Greifswald, a Neubrandenburg e a Dresda, compie due viaggi nell'isola di Rügen, vagheggiata isola ideale, rinomata per i suoi declivi scoscesi, i resti preistorici e le famose bianche scogliere.
- 1805 Invia a Weimar agli "amici dell'arte" due disegni per un concorso. Inizia il rapporto tra Friedrich e Goethe.
- 1808 muore la sorella Catharina Dorothea Sponholz.
- 1810 assieme al pittore Kersting compie un'escursione sulla montagna del Riesengebirge. In settembre Goethe fa visita allo studio di Friedrich a Dresda. Friedrich riceve ampi consensi esponendo alcune opere alla mostra dell'Accademia di Berlino. Il principe ereditario Federico Guglielmo III di Prussia acquista alcuni dipinti che, forte di questo successo, viene eletto membro dell'Accademia di Berlino.
- 1813 All'ingresso di Napoleone a Dresda Friedrich abbandona la città e si rifugia nell'Elbsandsteingeirge.
- 1817 Friedrich conosce il medico e pittore dilettante Carl Gustav Carus che rimarrà suo amico per tutta la vita.
- 1818 Sposa Caroline Bommer, una ragazza del popolo, figlia di un fattore; in estate compiono il viaggio di nozze a Greifswald e a Rügen. In autunno entra a far parte dell'ambiente di Friedrich il pittore norvegese Johan Christian Clausen Dahl.
- 1819 Il principe ereditario di Danimarca visita lo studio di F. e acquista alcuni dipinti. Nasce la figlia Emma.
- 1820 Il granduca russo, futuro zar Nicola, fa visita allo studio.
- 1823 Nasce la seconda figlia, Agnes. L'amico pittore Dahl si trasferisce nella casa di Friedrich e da questo momento la collaborazione diviene intensa.
- 1824 Viene nominato professore dell'Accademia di Dresda. A causa delle numerose critiche al suo stile, giudicato troppo poco realistico, gli viene impedito di insegnare, pur avendo già numerosi allievi. Le condizioni di salute iniziano a peggiorare a causa di disturbi psichici la cui natura è sconosciuta; ogni rapporto gli diviene difficile, persino con i familiari. Dopo un breve soggiorno di riposo a Rügen riprende a dipingere; alla pittura ad olio preferisce il disegno a seppia. Due anni più tardi le condizioni di salute si aggravano.
- 1835 26 giugno. Friedrich subisce un colpo apoplettico che gli paralizza la parte destra del corpo; in seguito, grazie ad un leggero miglioramento, ricomincia a realizzare disegni a seppia e acquarelli.
- 1840 5 maggio. Muore a Dresda e viene sepolto nel cimitero della Trinità.

Wanderer (Il Viandante) 1816

Musica: Franz Schubert Op. D.493

Testo poetico: Georg Philip Schmidt

Vengo dalla montagna,
La vallata è piena di nebbia, il mare mugghia
Cammino in silenzio, il cuore è gonfio di tristezza
Sospirando, non smetto di domandare: dove?

Il sole mi appare così freddo,
Il fiore appassito, la vita così carica d'anni,
E ciò che mormorano non è che un'eco vana,
Ovunque sono straniero.

Dove sei patria mia amata?
Inseguita, sentita e mai trovata?
Patria, patria ove la speranza risplende,
Patria, ove fioriscono le rose.

Dove i miei amici camminano,
Dove i miei morti resuscitano,
Patria che la mia stessa lingua parla,
O patria, dove sei?

Cammino in silenzio, il cuore è gonfio di tristezza,
Non smetto di domandare, sospirando: dove?
Una voce di morte in un sussurro mi risponde:
"Dove non sei, lì è la felicità".







Friedrich
in seiner Jugend
1803

Portrait of Friedrich Schlegel, 1803. The drawing is a study of the subject's head and shoulders, showing his characteristic curly hair and high-collared coat. The text at the bottom is a handwritten inscription in German, likely identifying the subject and the date of the work.







